

In una nota l'Ats Brianza interviene dopo la protesta dei farmacisti a Lecco

“Già dichiarati disponibili alla distribuzione delle dosi non utilizzate per soggetti, ma al momento questa condizione non si è verificata”

LECCO - L'Ats Brianza prende parola, con una nota stampa, a due giorni dalla protesta dei farmacisti che a Lecco hanno manifestato la propria amarezza, con un flash mob, per evidenziare la mancata fornitura di dosi di vaccino nelle farmacie ([vedi articolo](#)).

“Va innanzitutto evidenziato che **il tema della indisponibilità dei vaccini nelle farmacie**, per la vendita diretta al cittadino che ne faccia richiesta, è di carattere nazionale - scrive ATS - Esso è legato al fatto che quest'anno la produzione mondiale è stata assorbita, in modo pressochè totale, dai servizi sanitari di tutti i Paesi (compresa l'Italia) che hanno proposto attivamente la vaccinazione alle categorie a rischio”.

“Regione Lombardia, al pari di altre Regioni, **ha già manifestato l'intenzione di procedere alla distribuzione alle farmacie** dei vaccini eventualmente non utilizzati per i soggetti a rischio - sottolinea - **Questa circostanza al momento, come anche in altre Regioni, non si sta verificando per l'altissima adesione dei cittadini delle categorie interessate** e, circostanza emersa nelle ultime settimane, e già nota, per una difficoltà di alcune aziende nel garantire una produzione dei vaccini nei tempi previsti”.